

UNPUBLISHED TEXTS / INEDITI

Consiglia Recchia

Operatrice culturale e giornalista, collabora a varie riviste, letterarie e settimanali. Ha pubblicato varie raccolte poetiche. Parole di ghisa (1981), Rifrazioni anomale (1982), Astratto con rima (Sciascia Editore, 1989) e un poemetto, Endecasillabi per una guerra (1994). Sono anche uscite su cassetta Poesie, con musiche di L. Quaggia (1988) e più recentemente Recercari 1 e 2, composizioni musicali composte da Riccardo Zoia su testi tratti da Rifrazioni anomale (1991). L'ultima sua opera, resensita in questo fascicolo, Dove conserverò le immense lune, è uscito nel 1998 (New York).

L'ombra

Ti si è attaccata addosso
proprio come la tua ombra
l'infelicità profonda
di non sapere il vero.

Poesia?

Profector nondum quid sit scio. Non so
ancora cosa veramente sia
ma sento che forse è poesia.

È mistero dell'approssimazione
e perfino ambiguità del difetto.

Ma la strada si interrompe
ex abrupto così all'improvviso
comunque si voglia dirla.

Eppure — notum est — la strada
procede proprio verso la Meta
cuius ... oppure anche di cui ...

Il labirinto delle possibili
direzioni purtroppo s'infittisce.

Rimane quindi solo la certezza
dell'approssimazione per difetto
al raro soffio leggero di brezza.

Ovale

Guarda
dal vuoto
affiora
qualcosa
e sullo schermo
iridescente
splende un opale.
Da un'immagine
all'altra seguente
un filo di memoria
si svolge trasparente.

Se poi si va digitando
e di pensiero in pensiero
il passato risfogliando,
via via, di tasto in tasto,
forse ne nasce avvincente davvero
una romantica storia amorosa
o soltanto un'onda in forma di danza
che lieve scivola e trasvola aerea di verso
in verso: poi dall'inconscio sommerso
o rimosso dietro una chiusa soglia,
va svelando dall'inizio alla fine,
la vita d'un'antica donna
in tempesta senza posa.

Ombra evanescente, Aline
è vestita d'una gonna
e d'un ampio mantello
d'egizio bianco lino.
Con leggeri sandali
e sciolta la nera
chioma, d'intorno
a un pur'ovale,
a lenti passi
virtuale
avanza
a sera
danza

Per un'assenza

Certa presenza
la sofferenza
per un'assenza
amara: assente
la voce cara.

Delirio di grilli

Un delirio di grilli
nel silenzio notturno.

Uccelli canori nell'alba.